

Capire il mondo dove va, anche per il futuro di Corviale



“La chiave è la rete” (*) sintetizza efficacemente Giampaolo Visetti nello spiegare il successo in borsa di Alibaba, un brand che fattura più di Amazon ed eBay messe insieme.

D'altronde distribuisce online 800 milioni di prodotti a partire dallo zoccolo duro di 630 milioni di cinesi in rete.

Ma per capire il futuro occorre andare oltre il fuoco d'artificio di questi grandi numeri: bisogna capire che “l'Asia da fabbrica del mondo è mutata in distributore del pianeta” (*).

Com'è potuto accadere questa mutazione genetica di un gigante che ha mezzo miliardo di utenti di smartphone solo in Cina?

E' come se fosse stata aperta una nuovissima via della seta di fibre ottiche per “piantare affari in ogni angolo del mondo” stabilendo “il contatto tra origine e destinazione di un prodotto o di un pensiero” (*) perchè su questa nuovissima via della seta non transitano solo 800 milioni di prodotti, ma anche e soprattutto informazioni e idee, insomma conoscenza (tanto per sostanziare in concreto la definizione della nostra come “società della conoscenza”).

Ma l'aspetto più interessante, anche e soprattutto per il futuro di Corviale, è che attraverso questa nuovissima via

della seta “anche i villaggi isolati – grazie al web – si reinventano epicentri produttivi del 21° secolo” (*).

E' questo dunque il futuro di Corviale per uscire dal suo guscio di periferia per proiettarsi nel mondo del 21° secolo.

E' questo un futuro possibile per i 134 comuni italiani con meno di 150 abitanti con il conseguente degrado idrografico e boschivo.

(*) **Gianpaolo Visetti** *Cina.com* da La Repubblica del 25/9/14